

A Palazzo Baldeschi inaugurata l'esposizione curata da Cariperugia Arte e dedicata al mondo visto dall'alto. Conciliati gli scatti di Ficola con le opere di Dottori



NUOVA OPERAZIONE CULTURALE DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

L'incanto dell'Umbria vertiginosa

LA MOSTRA

L'Umbria e gli umbri visti dal cielo. Con Vertigine umbra, la mostra che si inaugura oggi a palazzo Baldeschi in corso Vannucci a Perugia, aperta fino al 25 ottobre. Organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte. «Un'idea che aleggiava da tempo - così il direttore **Maria Cristina De Angelis** - uno spunto durante la visione di alcuni filmati realizzati per noi con la tecnica dei droni. E ci è balzato agli occhi un punto di vista originale intorno al quale è nata questa mostra corale. Dove ciascuno ha curato la sua parte con risultati sorprendenti e il valore di un'opera collettiva». Prima della fotografia era stato il pennello futurista a realizzare il sogno e l'estasi del volo. Nelle otto sale 29 dipinti con alcuni inediti dei futuristi **Gerardo Dottori** e **Alessandro Bruschetti**, 60 aerofoto di **Paolo Ficola**, una selezione di stampe antiche realizzate a volo d'uccello tra realtà e fantasia. Un video di 50 minuti di **Folco Quillici** girato sull'Umbria negli anni Settanta. Ed ancora 5 ore di volo a bordo di elicotteri, deltaplani, parapendii, paramotori. All'ingresso una gigantesca Perugia vista dall'alto e disposta a stella che si protende verso il lago Trasimeno. Neanche gli umbri lo sapevano di essere così vertiginosi e in tempi di Expo di lanciare questo VertAppeal irresistibile. Tra la prima e la seconda sala Assisi, Gubbio, Todi, Spello, Montefalco, Castiglione del Lago visti dai droni. Nella terza una prima selezione delle magie dal cielo di



Guardiamo poco il cielo, i nostri pensieri tendono al basso



Nelle immagini, la mostra a palazzo Baldeschi di Perugia tra le opere di Dottori e le foto di Ficola



Paolo Ficola. Se l'avesse visti **Walter Benjamin** questi scatti, avrebbe concesso loro l'aura di unico e irripetibile, sebbene siano replicabili. In vetrina le tante macchine per le foto dal cielo. «Una perfetta combinazione tra natura e geometria - così lo storico **Alberto Grohmann** - di questi borghi umbri che nel Medioevo s'inerpicano verso l'alto. E sebbene l'Umbria sia un'invenzione del decreto Pepoli nel 1860 tanto da raccogliere in sé le sfumature delle regioni confinanti. Pure questi borghi che assumono la forma del sito su cui sorgono, quadrata, circolare, a spirale. Sono permeati da una religiosità particolare si da diventare per l'Italia e non solo, un modello dell'abitare, del credere e del costruire». E si entra nella sala di Dottori e Bruschetti. Dottori aveva volato qualche volta ai suoi

tempi (anni Venti) per prendere appunti e migliorare l'intuizione aeropittorica. Unico futurista a usare lo spazio per vedere la terra, l'Umbria. In particolare il lago Trasimeno che forse è famoso per la battaglia in cui **Annibale** il cartaginese sconfisse in un massacro l'esercito romano. Due scalini e si entra nella sala delle stampe e delle incisioni in cronologia che



va dalla fantasia a volo d'uccello alle prime più realistiche cartografie. In fondo l'UmbriaGeo messo a disposizione dalla Regione con le immagini dell'Umbria dal 1997 ad oggi. Inevitabile notare come, dopo l'inurbamento industriale, i campi coltivati intorno ai piccoli borghi siano stati invasi dai boschi.

E nell'ultima sala arrivano le vertigini per l'accostamento senza soluzioni di continuità tra le opere aeropittoriche dei futuristi e le foto di Ficola. Incredibili le analogie tra la rappresentazione e le riprese di uno stesso luogo umbro. Incredibile soprattutto la scelta delle luci sia del pennello che dell'occhio.

Cento anni di distanza tra gli uni e gli altri, ma sembrano un unico equipaggio. Applausi al presidente della Fondazione **Carlo Colaiacovo**, al presidente di CariPerugia Arte **Giuseppe De Pretis**, ai critici **Massimo Duranti** e **Andrea Baffoni** per gli Archivi Dottori.

Stella Carnevali
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il Soroptimist serata internazionale al Castello Ramazzano

VISTI AL CLUB

Si era al Castello di Ramazzano per un interclub tra il Soroptimist di Perugia, presieduto dal magistrato **Giovanna Toter De Fazio**, ed il Rotary Perugia Est, presieduto dall'architetto **Fausto Cetrini**. Presente il prefetto **Antonella De Miro**. Ospite, in veste di oratore, il generale **Giuliano Ferrari** che ha parlato di Nazioni Unite e mantenimento della pace, essendo una vera autorità nel campo. Nel tracciare le linee fondamentali per scenari di pace nel mondo, Ferrari ha sottolineato che proprio l'Umbria per le sue peculiarità spirituali è un territorio particolarmente orientato e vocato a costruire percorsi di questo tipo.



Il generale, già consigliere presso l'Onu, è un notissimo esperto di diritto internazionale umanitario, ordinamenti militari comparati e relazioni internazionali strategiche, ed ha ricoperto prestigiosi incarichi tra i quali quello di vicecapo della missione internazionale dei carabinieri a Hebron nei territori occupati da Israele, di consigliere militare presso la rappresentanza permanente d'Italia all'Onu a New York nel biennio in cui l'Italia è stata membro del consiglio di sicurezza. Importanti le esperienze di Ferrari in tema di pace, ai vertici della missione internazionale nei Territori Occupati di Israele nonché responsabile delle regole d'ingaggio della missione italiana in Libano, sempre per l'Onu.

L'alto ufficiale ha illustrato ai tantissimi intervenuti la storia delle Nazioni Unite soffermandosi in particolare sulla principale finalità per cui sono state istituite: il mantenimento della pace. «Costruire la pace e garantirne il prezioso permanere si può», ha affermato nella sua prolusione il generale Ferrari e ha precisato che l'Italia partecipa in modo rilevante alle missioni di pace contribuendo in modo fondamentale agli equilibri internazionali. Va ricordato che, Ferrari, tra i tanti incarichi, dal 1999 al 2001, è stato comandante della Regione Carabinieri Umbria. Ha conseguito due lauree, una in legge e

l'altra in scienze politiche ed ha l'abilitazione per esercitare la professione di avvocato. Parla correntemente diverse lingue tra le quali il russo e l'arabo.

Alla conferenza era presente anche **Dora Poti**, rappresentante all'Onu del Soroptimist international, la quale ha messo in evidenza come il ruolo delle organizzazioni non governative, come i club di servizio, stia acquistando sempre maggiore importanza. In particolare il Soroptimist che sottopone alle commissioni i problemi che via via si manifestano nell'universo femminile. «Ad esempio - ha ricordato Poti - ha recentemente richiamato l'attenzione sulla situazione delle donne che in Ghana lavorano nelle miniere d'oro a cielo aperto, costrette ad usare materie tossiche per l'estrazione del metallo».

Luigi Foglietti

RELAZIONE DEL GENERALE GIULIANO FERRARI SULLE NAZIONI UNITE



L'incontro del Soroptimist

Festival Nazioni più vicino a Burri

MUSICA

Conto alla rovescia per l'avvio del cartellone 2015 del Festival delle Nazioni che si riaprirà del suggestivo scenario del parco di palazzo Vitelli a Sant'Egidio. La musica austriaca da Mozart agli Strauss; il fervore culturale che accompagnò la disgregazione politica dell'Impero austro-ungarico; il primo conflitto mondiale, a cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia, nella dimensione europea ma anche in quella vicina dell'Umbria, una delle Regioni più ricche d'Italia per storia e cultura. Sono solo alcune delle molteplici prospettive culturali che animeranno la 48ma edizione del Festival delle Nazioni nei quindici concerti ed eventi del cartellone principale



Festival delle Nazioni

in programma dal 25 agosto al 5 settembre a Città di Castello e nell'Alta Valle del Tevere. Sotto il segno dell'Austria, la nazione ospite del 2015, il Festival confermerà l'attenzione per il repertorio ma anche per la più stringente contemporaneità con nuove produzioni, prime esecuzioni assolute e con la presenza di giovani talenti accanto agli artisti di prestigio internazionale. E se da sempre il Festival si distingue nel dialogo tra musica e arte, nel 2015 questo dialogo si farà ancora più intenso con l'omaggio all'arte di **Alberto Burri**, nel centenario della nascita, da parte di due grandi maestri dei nostri giorni, **Salvatore Sciarrino** e **Virgilio Sieni**. **Goran Bregovic** infine farà tappa nel Giardino di Palazzo Vitelli (27 agosto ore 21) **Giorgio Galvani**

Mezzanotte Arcobaleno al Frontone

L'APPUNTAMENTO

Stavolta non pioverà. Si chiama Mezzanotte arcobaleno l'evento del Distretto del sale di Venerdì 26. Una variante sui temi della uguaglianza, della fratellanza e della solidarietà ed è l'anteprima al Pride Village in programma ai Giardini del Frontone nel Week-End successivo. La manifestazione è finanziata dai commercianti e dagli operatori del quartiere, in collaborazione con le Associazioni **Borgobello**, **Omphalos**, **Tempobono**, **Dance Gallery**, **Il Pentagramma** e con il Patrocinio del comune di Perugia.

Al Circolo dei Lettori l'Oriana che non t'aspetti

LIBRI

Oriana. Una donna di **Cristina De Stefano**, edito da Rizzoli. Incontro stasera a palazzo Penna in via Podiani a Perugia alle 21.15. De Stefano ricostruisce una figura di donna modernissima, coraggiosa e sempre libera in ogni sua scelta, grazie alle carte inedite e alle testimonianze di chi l'ha conosciuta. Sarà la giornalista **Gabriella Mecucci** a intervistare l'Autrice nel corso dell'incontro, organizzato dal Circolo dei lettori di Perugia. Le letture saranno affidate a **Luca Tironzelli**, accompagnato da **Gianfranco De Franco**.

Il famoso cattivo carattere di Oriana Fallaci oscura troppo spesso il talento e la determinazione che l'hanno fatta diventare quello che era: la giornalista e scrittrice italiana più celebre del Novecento.

Re.Pe.



Oriana Fallaci